



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1560

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

**OGGETTO:**

Ricognizione delle partecipazioni possedute dalla Provincia autonoma di Trento al 31 dicembre 2016 (art. 7, comma 10, della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19).

Il giorno **29 Settembre 2017** ad ore **11:10** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

	<b>VICEPRESIDENTE</b>	<b>ALESSANDRO OLIVI</b>
Presenti:	<b>ASSESSORE</b>	<b>CARLO DALDOSS</b> <b>MICHELE DALLAPICCOLA</b> <b>SARA FERRARI</b> <b>MAURO GILMOZZI</b> <b>LUCA ZENI</b>
Assenti:	<b>PRESIDENTE</b> <b>ASSESSORE</b>	<b>UGO ROSSI</b> <b>TIZIANO MELLARINI</b>
Assiste:	<b>IL DIRIGENTE</b>	<b>ENRICO MENAPACE</b>

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica.

L'esigenza di maggiore controllo della spesa pubblica, a livello nazionale, ha imposto l'adozione di una disciplina organica in tema di società partecipate. Il Programma Nazionale di Riforma, ripreso dal Governo nel Documento di Economia e Finanza 2015, qualifica, infatti, come improcrastinabile l'adozione di un quadro normativo in materia di società partecipate, diretto alla semplificazione normativa, alla tutela e alla promozione della concorrenza, alla riduzione e razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica, all'omogeneizzazione della disciplina interna con quella europea in materia di attività economiche di interesse generale.

In questo contesto la legge 7 agosto 2015, n. 124 (Riforma Madia) ha introdotto una delega legislativa per il riordino del quadro giuridico statale, attraverso la predisposizione di un testo unico sulle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche. I principi e i criteri direttivi specifici possono essere così riassunti:

1. distinzione tra tipi di società per attività, interessi pubblici di riferimento, partecipazione, affidamento, quotazione;
2. razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni entro il perimetro dei compiti istituzionali delle amministrazioni pubbliche di riferimento;
3. definizione del regime di responsabilità di amministratori, dipendenti, organi di gestione e controllo;
4. definizione dei requisiti di onorabilità dei candidati e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo;
5. razionalizzazione dei criteri per acquisti e reclutamento del personale, di natura pubblicistica, anche volti al contenimento dei costi;
6. trasparenza ed efficienza;
7. consolidamento delle partecipazioni nei bilanci degli enti proprietari in attuazione dell'articolo 151, comma 8, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
8. eliminazione delle sovrapposizioni tra regole ed istituti privatistici e pubblicistici di disciplina e controllo;
9. possibilità di disporre piani di rientro e commissariamento;
10. regolazione dei flussi finanziari tra amministrazione pubblica e società secondo i "criteri di parità di trattamento tra imprese pubbliche e private e operatore di mercato.

La delega è stata attuata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), entrato in vigore il 23 settembre 2016.

Con la legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19 (Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017), sono state, tra l'altro, apportate modifiche o integrazioni alla vigente legislazione provinciale in materia al fine di adeguare l'ordinamento locale alle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

L'articolo 7 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, introduce, infatti, modifiche alla legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, alla legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, alla legge sul personale della Provincia 1997, alla legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6 e alla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

All'articolo 7 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, il comma 10 prevede, in particolare, quale disposizione transitoria, che *"in prima applicazione di quest'articolo la Provincia e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto*

societario, effettuano in via straordinaria, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore di questa legge, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1, della legge provinciale n. 1 del 2005, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Si applicano l'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), e l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, relativi ad atti di scioglimento, dismissione e piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie". Con il richiamo all'articolo 18, comma 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, che rinvia al comma 3 bis del medesimo articolo, è necessario acquisire a tal fine il parere della competente commissione del Consiglio provinciale, che si esprime entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta.

Con deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015 la Giunta provinciale ha approvato le "Linee guida per il riassetto delle società provinciali". Tali linee guida, volte a configurare un nuovo e più razionale assetto societario nell'intero comparto del Gruppo Provincia, assumono valenza di piano operativo di razionalizzazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015). In conformità a queste linee guida è stato previsto di adottare uno o più programmi di riorganizzazione in base all'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 in relazione ai diversi settori presidiati, ovvero misure puntuali a livello legislativo o amministrativo.

In attuazione delle linee guida generali, adottate con il provvedimento giuntale sopra richiamato, la Giunta provinciale con deliberazione 542 di data 8 aprile 2016 ha approvato il documento denominato "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016 –". Tale programma di razionalizzazione societaria, definendo delle linee guida più specifiche e secondo una visione strategica, persegue la riduzione del numero e del carico di società provinciali attraverso un processo di:

- a) aggregazione per poli specializzati quali macro ambiti omogenei per settore di riferimento e per funzioni assegnate;
- b) valorizzazione dell'infrastruttura e del patrimonio - se ancora essenziale - di proprietà pubblica a fronte degli investimenti effettuati ed eventuale affidamento al mercato per le attività di gestione;
- c) ridefinizione in chiave strategica della missione d'interesse generale affidata alle società che operano in settori altamente specifici;
- d) dismissione – in assenza di interesse pubblico superiore ed alla luce del quadro della finanza pubblica provinciale - delle attività riguardanti aree già aperte al mercato ovvero di società che operano anche parzialmente in segmenti contendibili dal mercato.

L'articolazione del percorso è stata tradotta in una cornice opportunamente da riempire in modo progressivo per fasi sia alla luce della complessità che le implicazioni di un processo di riordino di realtà così eterogenee per dimensioni, settori e funzioni determinano nel suo insieme sia per effetto di un regime transitorio da disciplinare in vista di una trama di più ampio spessore in termini di visione strategica. In particolare, il percorso complessivamente tracciato sarà oggetto di disegni attuativi, da definirsi nei termini riportati, nella forma di:

- a) singoli programmi di riordino ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1:
  - 1) necessariamente per poli specializzati:
    - ❖ liquidità;
    - ❖ trasporti;
    - ❖ informatica e telecomunicazioni;
    - ❖ patrimonio immobiliare;
    - ❖ sviluppo territoriale;

- 2) eventualmente per il comparto funiviario;
- b) misure puntuali di riconfigurazione della missione di interesse generale a livello legislativo e/o a livello amministrativo.

Alla deliberazione giuntale n. 542 del 2016 la Provincia autonoma di Trento ha iniziato a dare attuazione con vari provvedimenti, di cui si è dato puntualmente conto con deliberazione della Giunta provinciale n. 483 di data 31 marzo 2017, che ha approvato la “Prima relazione sullo stato di attuazione del Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016”.

In attuazione delle previsioni di cui all’articolo 7, comma 10, della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, si propone di approvare il documento denominato “Ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Provincia autonoma di Trento al 31 dicembre 2016” secondo il testo che, allegato sub 1) al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale.

Inoltre, si dispone che a cura della Direzione Generale il documento denominato “Ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Provincia autonoma di Trento al 31 dicembre 2016”:

1. sia notiziato alle società partecipate direttamente dalla Provincia e ai dipartimenti della medesima;
2. sia pubblicato sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento alla voce “Amministrazione trasparente” in base al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
3. sia inviato alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura del Ministero dell’economia e delle finanze, competente per il controllo e il monitoraggio sull’attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Infine, a cura del Servizio per il Sistema Finanziario Pubblico provinciale l’esito della presente ricognizione, pur non costituendo un vincolo per la norma provinciale, dovrà essere comunicato con le modalità di cui all’articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

Sulla revisione straordinaria, così impostata, è stato, infine, richiesto il parere della competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell’articolo 18, comma 3 bis, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1. Il parere è stato espresso con esito favorevole nella seduta del 26 settembre 2017 da parte della Prima Commissione consiliare permanente.

Tutto ciò premesso e rilevato,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita e condivisa la relazione;
- vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e, in particolare, all’articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
- vista la legge 7 agosto 2015, n. 124;
- visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- vista la legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, ed in particolare l’articolo 18;
- vista la legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, e, in particolare, l’articolo 7;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'articolo 7, comma 10 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, il documento denominato "Ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Provincia autonoma di Trento al 31 dicembre 2016", identificato dal testo che, allegato sub 1) al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale;
3. di notiziare della presente le società partecipate direttamente dalla Provincia e i dipartimenti della medesima;
4. di stabilire che il documento di cui al punto 1) del deliberato sia pubblicato sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento alla voce "Amministrazione trasparente" in base al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di trasmettere la presente deliberazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura del Ministero dell'economia e delle finanze, competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
6. di disporre che l'esito della presente ricognizione sia comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
7. di inviare altresì la presente deliberazione al Consiglio provinciale in ottemperanza dell'ordine del giorno n. 71/XV, approvato dal medesimo organo assembleare.

Adunanza chiusa ad ore 11:28

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 Ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Provincia autonoma di Trento

IL VICE PRESIDENTE  
Alessandro Olivi

IL DIRIGENTE  
Enrico Menapace